



# COMUNE DI PECETTO TORINESE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## DECRETO DEL SINDACO

### N.11 del 20/10/2016

#### OGGETTO:

**D. LGS. 25.5.2016, N. 97 - INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE D.SSA DIANA VERNEAU QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.).**

#### IL SINDACO

Dato atto che la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. lgs n. 97/2016, che ha modificato ed integrato il D. lgs n. 33/2013, mirando ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Dato atto che, presso il Comune di Pecetto Torinese, con proprio decreto n. 2 dell'11.2.2013, si è provveduto ad individuare quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione il Segretario Generale D.ssa Diana Verneau e, con proprio decreto n. 4 del 5.6.2013, si è provveduto ad individuare quale Responsabile per la Trasparenza, il responsabile dell'Area Amministrativa, Dott. Bernardo Caccherano;

Ritenuto doversi procedere, alla luce della normativa sopravvenuta e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC con determina n. 381 del 3.8.2016, all'unificazione dei compiti in capo al Segretario Generale, D.ssa Diana Verneau;

#### Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

#### Dato atto che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione ed attribuisce la competenza alla nomina all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

- 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- 4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- 5) d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su figura che:
  - 1) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  - 2) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  - 3) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Richiamato l'art. 43 del D. lgs. n. 33/2013, che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Richiamati:

- il D. lgs n. 33/2013 così come novellato dal D. lgs n. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016;

Ribadito che la D.ssa Diana Verneau è idonea ed è in possesso delle caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Pecetto Torinese assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario Generale per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) con piena autonomia ed effettività;

## DECRETA

- di revocare, per le ragioni di cui in premessa, che si intendono tutte richiamate, i decreti del Sindaco n. 2 dell'11.2.2013 e n. 4 del 5.6.2013;

- di nominare, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Generale, D.ssa Diana Verneau, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) presso il Comune di Pecetto Torinese;
- di disporre la comunicazione del presente atto all'interessata e la sua pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di inviare i relativi dati all'ANAC attraverso l'apposita procedura on line.

**IL SINDACO**  
Firmato digitalmente  
Adriano Pizzo